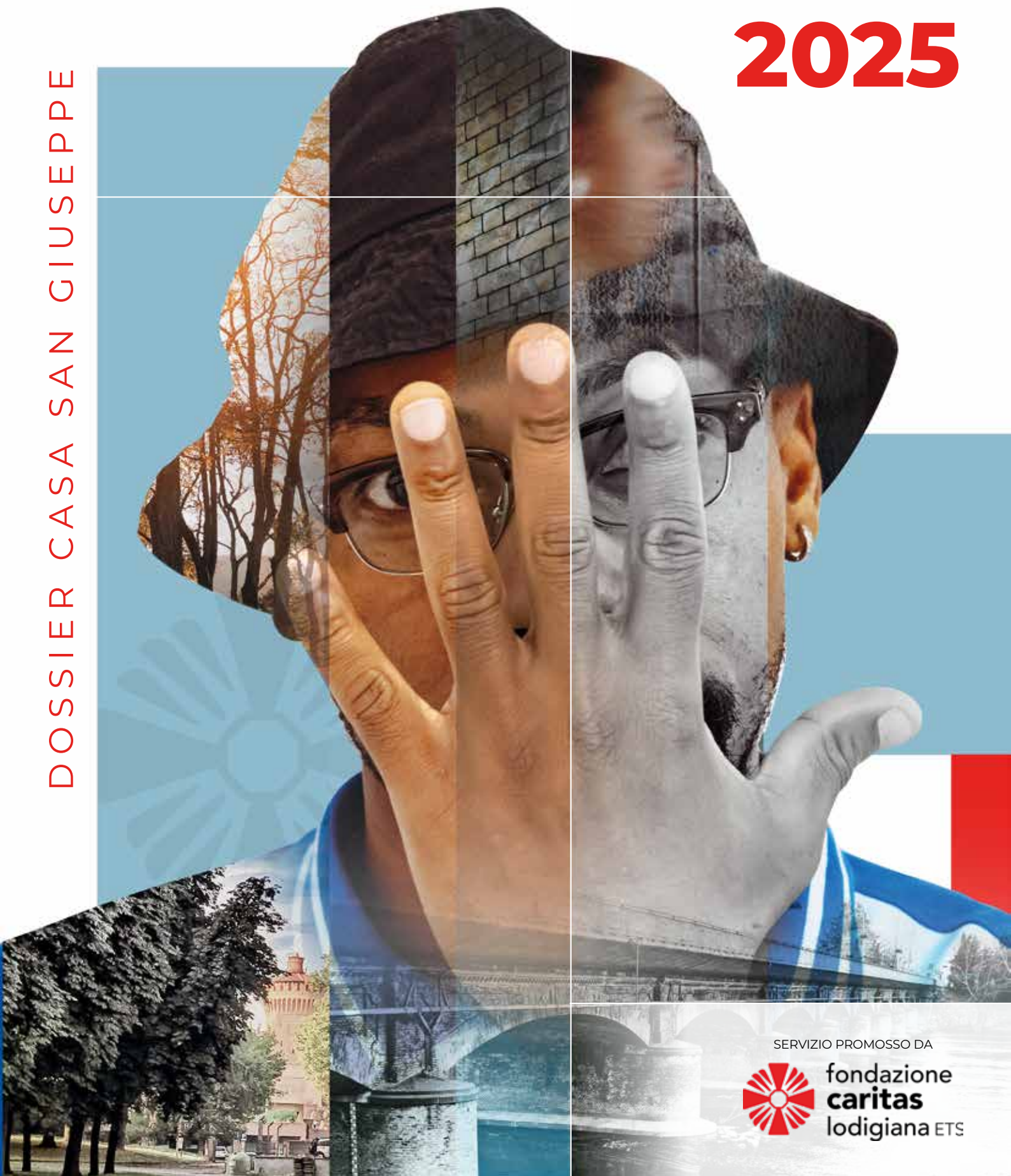


AREA GRAVE EMARGINAZIONE **2025**

DOSSIER CASA SAN GIUSEPPE



SERVIZIO PROMOSSO DA



**fondazione
caritas**
lodigiana ETS

Andamento dell'Area Grave Emarginazione

ANNO 2025



Nel 2025 l'area Grave emarginazione ha continuato a gestire e garantire le unità di offerta che la compongono: il **dormitorio** da 30 posti letto, il **Centro di Ascolto**, il **Centro diurno** con cucina per le colazioni, la **lavanderia** e il **deposito bagagli** all'interno di Casa San Giuseppe; a questi servizi si aggiungono la **Mensa diocesana** e gli **appartamenti di housing**. Grazie alla consolidata collaborazione con l'Ufficio di Piano, anche quest'anno siamo riusciti a garantire tutti i servizi previsti. **Casa San Giuseppe continua ad essere punto di riferimento per tutti i servizi dell'Area grave emarginazione dell'ambito**. Fondamentale, inoltre, il supporto diretto del Comune di Lodi che fornisce personale di custodia e di pulizia, che ci ha permesso di mantenere anche il servizio di dormitorio diurno, dando la possibilità agli ospiti di potersi fermare a dormire anche di giorno per chi fa lavori notturni.

L'equipe educativa di Casa San Giuseppe continua a gestire le progettualità anche delle persone collocate nel dormitorio del Comune di Lodi in via Defendente, 1 dove sono ospitate 11 persone.

Progettualità

Casa San Giuseppe è sostenuta dalla Diocesi di Lodi tramite i fondi 8x1000 ordinari della Chiesa Cattolica, da Ufficio di Piano tramite fondi pubblici come il fondo povertà e il PNRR, da donazioni di privati e per tutto il 2025 da Regione Lombardia attraverso il progetto "Così ti accolgo 3" (ID progetto 5441959), a valere sull'Avviso pubblico "Percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale" (ESO4.11, AZIONE K.2).

Equipe

Il 2025 ha visto sul finire dell'anno un cambiamento di parte degli operatori, prontamente sostituiti con nuove figure professionali. **L'impianto organizzativo è rimasto lo stesso, con la figura del coordinatore e un'unica equipe che governa in modo unitario tutte le unità di offerta dell'Area grave emarginazione** (Centro di Ascolto, Centro Diurno, Dormitorio, Mensa e Housing). Avere un'unica equipe ha come obiettivo principale mettere al centro la persona e non il singolo servizio. La riunione settimanale dell'equipe del martedì pomeriggio è diventata il punto di riferimento in cui affrontare le progettualità delle persone prese in carico, a prescindere da quale servizio usufruiscano. Agli operatori, di conseguenza, è stato chiesto di avere uno sguardo su tutte le unità di offerta e una disponibilità ad agire in modo trasversale su tutti gli ambiti. Una risorsa importante in questo percorso di riprogettazione è stata la possibilità di utilizzare lo strumento della supervisione, che, a cadenza mensile, ci ha accompagnato per tutto l'anno. Ad oggi l'equipe educativa è composta da un coordinatore e da sei operatori. A questi si è aggiunta la figura del servizio civile che da maggio ha dato il suo contributo nella gestione del Centro diurno. Inoltre, sono presenti sei custodi, in parte assunti da Caritas e in parte messi a disposizione dal Comune di Lodi. **L'equipe**

Caritas lavora costantemente con l'equipe GEA che a sua volta è composta da operatori dell'Ufficio di Piano e dell'ASST per la parte pubblica e di altri enti del Terzo Settore (Famiglia Nuova, Eureka e Mosaico servizi). A questi si aggiungono i volontari che complessivamente sono circa duecento. La gran parte dei volontari sono impiegati all'interno della Mensa.

Formazione

Accanto ai numerosi impegni operativi si sono aggiunti alcuni momenti formativi da noi organizzati o a cui abbiamo partecipato.

In particolare, abbiamo continuato la formazione congiunta con l'Area Grave emarginazione dell'Ufficio di Piano. **La formazione ha avuto come tema prioritario il lavoro in equipe e aveva come scopo di portare a compimento la fusione dei due gruppi in un'unica equipe.** Inoltre, come operatori Caritas abbiamo iniziato un percorso sulla giustizia riparativa.



699 OSPITI AFFERENTI AI DIVERSI SERVIZI SULLA GEA 2025

CENTRO DIURNO



546

CENTRO D'ASCOLTO



285

DORMITORI



126

MENSA



222

EMPORIO VESTITI



177

HOUSING BARBINA E SANT'ANGELO



11

RESIDENZE FITTIZIE LODI



67

CASA REGINA PACIS



3

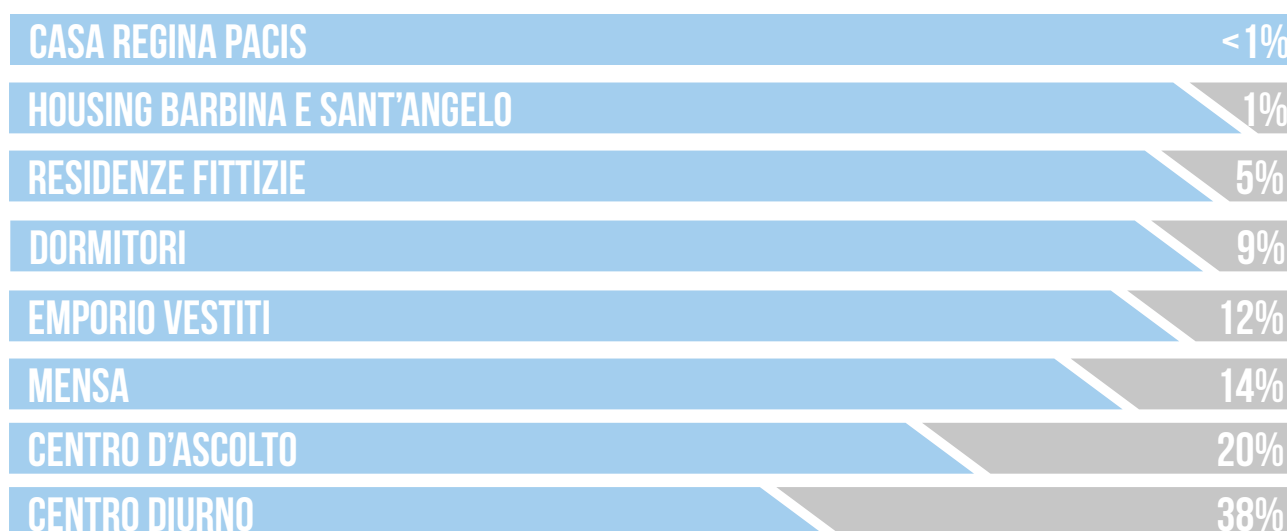


Dati e analisi delle persone accolte

Incontriamo le persone che gravitano sulla grave emarginazione di Lodi attraverso due servizi in particolare presenti all'interno di **Casa San Giuseppe**: il **Centro d'Ascolto "Il Primo Passo"**, che fa da filtro per l'accesso a Dormitori e Mensa, e il **Centro Diurno "In-croci"** a cui accedono persone che non necessariamente frequentano altri servizi. Intersecando i dati delle persone che accedono complessivamente a tutti servizi afferenti alla grave emarginazione, arriviamo a **699** unità.

Mentre al Centro Diurno è possibile accedere in modo spontaneo e libero, per accedere ai Dormitori e alla Mensa è necessario passare dal Centro di Ascolto, condividere delle richieste e iniziare un percorso di presa in carico con il servizio.

ACCESSO SERVIZI OPERATIVI INTEGRATI 2025



Il dato principale che emerge è **il numero di ascolti, che in un anno, sono stati sostenuti dai due servizi: 446 al Centro di Ascolto e 686 al Centro Diurno**. Questo dato, a nostro avviso, rappresenta il nocciolo di quello che è il nostro intervento, che è dato dalla **dimensione educativo-pedagogica della presa in carico** che ogni giorno introduciamo all'interno della nostra struttura. Il confronto che quotidianamente abbiamo con le persone passa attraverso l'oggetto espresso dal bisogno materiale che la persona ci porta (documenti, casa, lavoro, salute principalmente), ma la possibilità che un percorso di aiuto nasca e si sviluppi passa attraverso la relazione di fiducia che nel confronto quotidiano all'interno dei due servizi avviene.

Non è sufficiente trattare i bisogni per risolvere i problemi, bisogna lavorare anche sui desideri e le motivazioni che stanno dietro ad ogni persona, perché sono questi che possono aiutare le persone a superare le mille difficoltà che incontrano in questo percorso spesso a ostacoli. **Tra questi ostacoli notiamo i più ricorrenti:** i tempi della **burocrazia**, la mancanza di proposte di **lavoro stabile**, la difficoltà di trovare qualcuno che **affitti loro una casa** anche quando avrebbero le disponibilità economiche. Tutti aspetti che spesso scoraggiano le persone che, già in una situazione di fragilità, rischiano di perdersi in percorsi di marginalità e a volte purtroppo di illegalità.



L'ALTRO SGUARDO

RITRATTI E AUTORITRATTI ESPOSTI AL CIRCUITO OFF DEL FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA ETICA 2025

Insieme all'Ufficio di Piano di Lodi, a partire dal 27 settembre, siamo tornati al Festival della Fotografia Etica, che quest'anno ha portato al Circuito OFF oltre 20 mostre fotografiche distribuite nei luoghi più suggestivi della città di Lodi, invitando a scoprire realtà e riflettere sui temi dell'inclusione, della giustizia sociale e molto altro. Per l'Ufficio di Piano di Lodi è stata la seconda volta all'interno del Festival, con un'iniziativa di sensibilizzazione sul tema della fragilità adulta. **26 fotografie esposte nel Chiostro della Chiesa di San Lorenzo e realizzate dalle persone che frequentano il centro Servizi Casa San Giuseppe** e condividono con gli operatori una parte del loro percorso.

Le fotografie esposte sono state il **frutto di un laboratorio terapeutico socializzante** nei mesi di luglio e agosto che ha coinvolto varie persone di Casa San Giuseppe in un viaggio fatto di incontri, condivisione e creatività, entrando in contatto con la parte più intima del proprio io. **"Il laboratorio di fotografia terapeutica socializzante è stato un lavoro dove la fotografia e le immagini sono state il mezzo per condividere il nostro paesaggio interiore,** dove ogni fotografia ha raccontato ciò che vediamo, ma anche ciò che siamo. Si è

partiti selezionando immagini di altri, per poi arrivare a scattare personalmente, raccontando parti di noi. Lo storytelling, il reportage, il ritratto e l'autoritratto hanno aiutato a stimolare un racconto fatto di dettagli, sensazioni, sguardi e parole. Le immagini sono state gli stimoli di partenza, guidati dalla creatività, ritratti puri, dove i volti visibili e invisibili hanno parlato di chi si è messo in gioco, lavorando con la parte più profonda di sé. Proprio per questo non tutte le persone coinvolte hanno deciso di esporsi: le fotografie, infatti, parlano più delle parole, spesso troppo intime e personali per essere esposte. La partecipazione di alcuni ospiti di Casa San Giuseppe è stata e rimane un gesto di grande coraggio, per chi vede nella creatività l'inizio di una nuova strada".

Alessandra Di Consoli, curatrice, fotografa ed arteterapeuta

Le persone che hanno partecipato hanno deciso, con grande generosità, di far vedere la parte più vera di sé, aprendo la strada a chi vorrà avvicinarsi e lasciarsi sorprendere da un punto di vista nuovo in un invito ad accogliere un altro sguardo sul mondo.

DOVE SONO STATE ESPOSTE?

Al Chiostro della Chiesa di San Lorenzo, Piazza San Lorenzo, 9, 26900 Lodi LO.

GLI ENTI COINVOLTI

La mostra dal titolo *L'Altro sguardo* è stata promossa dall'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali in qualità di Ente Capofila dell'Ambito territoriale di Lodi all'interno delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Sub-investimento 1.3.2 Stazioni di posta – in partenariato con il **Comune di Lodi, Fondazione Caritas Lodigiana ETS, Eureka! Cooperativa Sociale, Famiglia Nuova - società cooperativa sociale onlus** e la Parrocchia di San Lorenzo.



Un altro aspetto importante è dato dalla differenza culturale che le persone straniere devono affrontare. Anche qui diventa determinante il lavoro di ascolto e di mediazione che i due servizi mettono in atto in un'ottica di supporto nell'aiutare le persone straniere a decifrare regole e comportamenti del nostro sistema sociale che, se non adeguatamente spiegati, rischiano di creare incomprensioni, con il rischio di far fallire percorsi di integrazione sociale.

Ultimo elemento importante che vogliamo sottolineare è la stabilità-continuità dei servizi offerti. Spesso i percorsi delle persone non sono lineari, a qualche passo in avanti capita che qualche imprevisto porti la persona al punto di partenza. A volte sono percorsi che hanno bisogno di tempi medio lunghi perché tutte le questioni si sistemino. **Alcuni nostri servizi come il dormitorio e la Mensa non chiudono mai.** Gli spazi di ascolto all'interno di Casa San Giuseppe sono aperti sei giorni su sette.

Questo essere punto di riferimento costante per le persone diventa a sua volta elemento che favorisce quel rapporto fiduciario indispensabile per costruire percorsi di uscita dalla povertà.



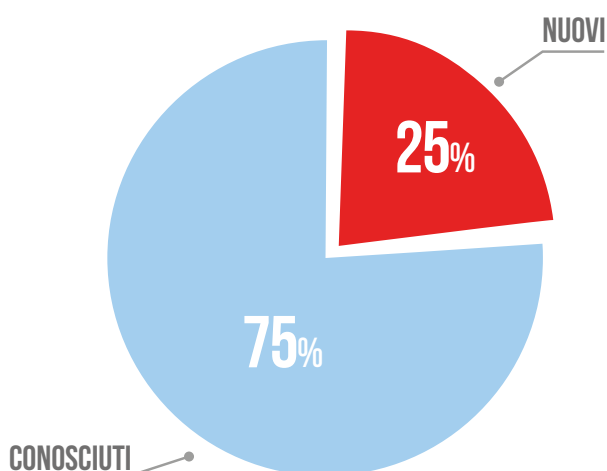
Centro di Ascolto “Primo Passo” (CdA)

Il servizio è aperto due giorni alla settimana, il martedì e giovedì. Alcune delle persone che sono state censite nei servizi Caritas sono rimaste per poco tempo sul territorio o ne hanno usufruito in modo sporadico. Le persone che sono passate dal Centro di Ascolto (d'ora in avanti CdA) sono generalmente quelle per cui c'è stata una presa in carico e si è costruito un percorso evolutivo. **285 ospiti per 446 colloqui: 197 giorni di ascolto strutturato - media di 37 ascolti al mese - media di 3 persone ascoltate per ogni giorno di ascolto strutturato.**

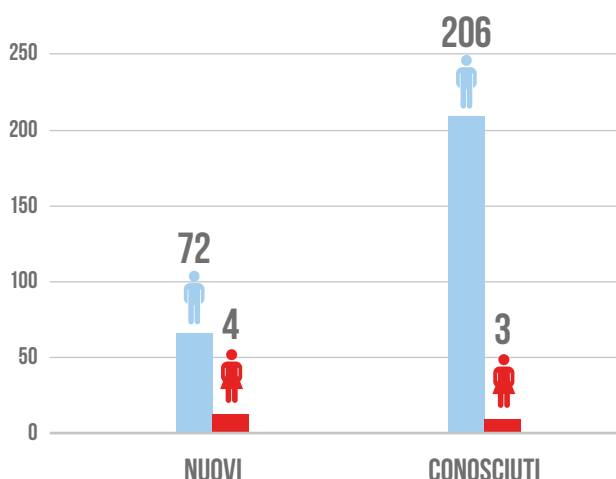
TOTALE 285 OSPITI NELL'ANNO 2025

CDA 2025	NUOVI	CONOSCIUTI	TOTALE
DONNE	4	3	7
UOMINI	72	206	278
TOTALE	76	209	285

CDA 2025 - OSPITI NUOVI/CONOSCIUTI



CDA 2025 - NUOVI/CONOSCIUTI PER GENERE

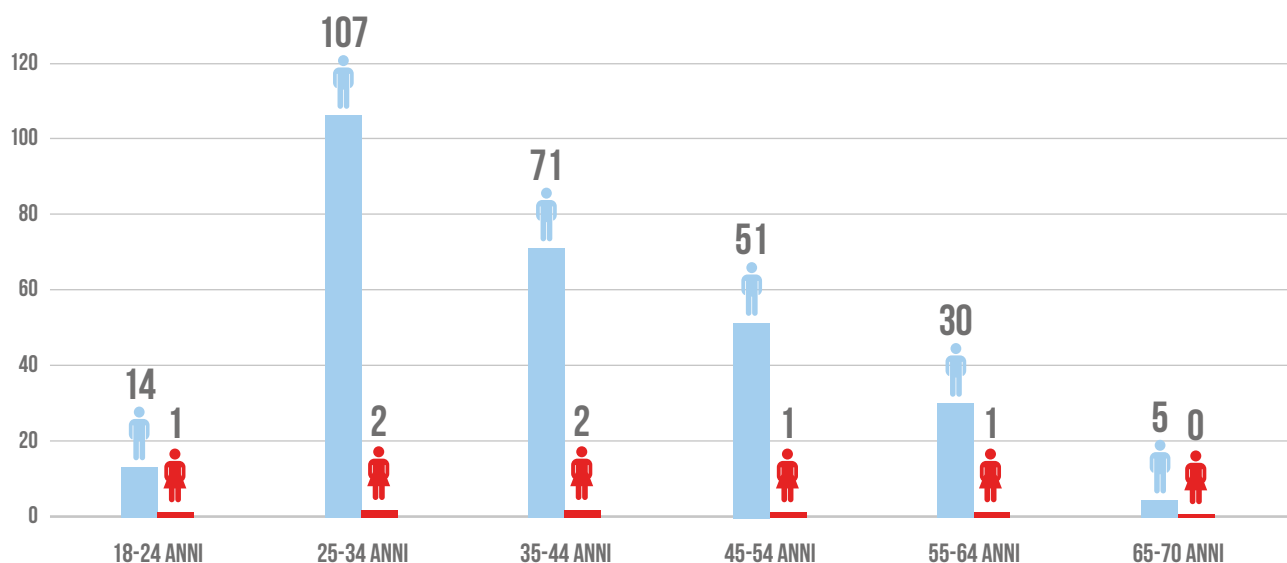


CDA 2025 - CONTINENTI DI PROVENIENZA

AFRICA: OCCIDENTALE **46%** CENTRALE **2%** ORIENTALE **4%** NORD **19%**
AMERICA: SUD **11%** CENTRALE **1%** | UNIONE EUROPEA **14%** EUROPA CENTRO ORIENTALE **1%**

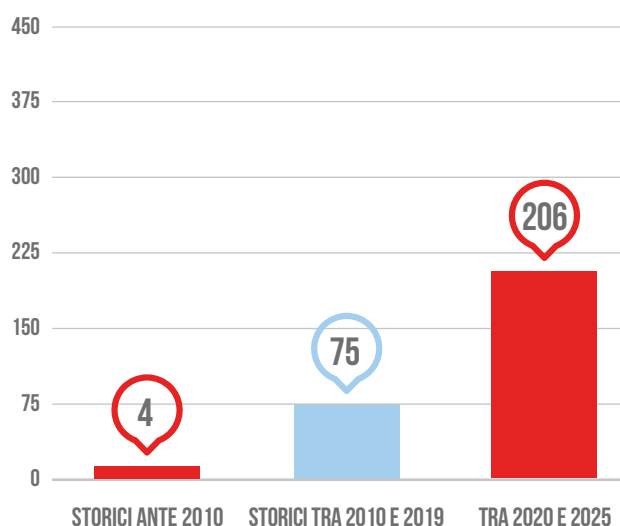
Delle 285 persone passate, il 25% si è presentata per la prima volta, gli altri erano già conosciuti. C'è un gruppo significativo di 79 persona che frequenta i nostri servizi da prima del 2020: sono persone stabili sul territorio, ma che continuano a necessitare di un aiuto. **La maggior parte sono stranieri in età compresa tra i 25 e i 45 anni. Tra gli stranieri sono pochi gli irregolari,** la maggior parte sono richiedenti asilo in attesa dell'esito della Commissione o persone che hanno già ottenuto il permesso di soggiorno. C'è una netta prevalenza di persone proveniente dall'Africa. **Gli italiani sono 31.**

CDA 2025 - CLASSI DI ETÀ E GENERE

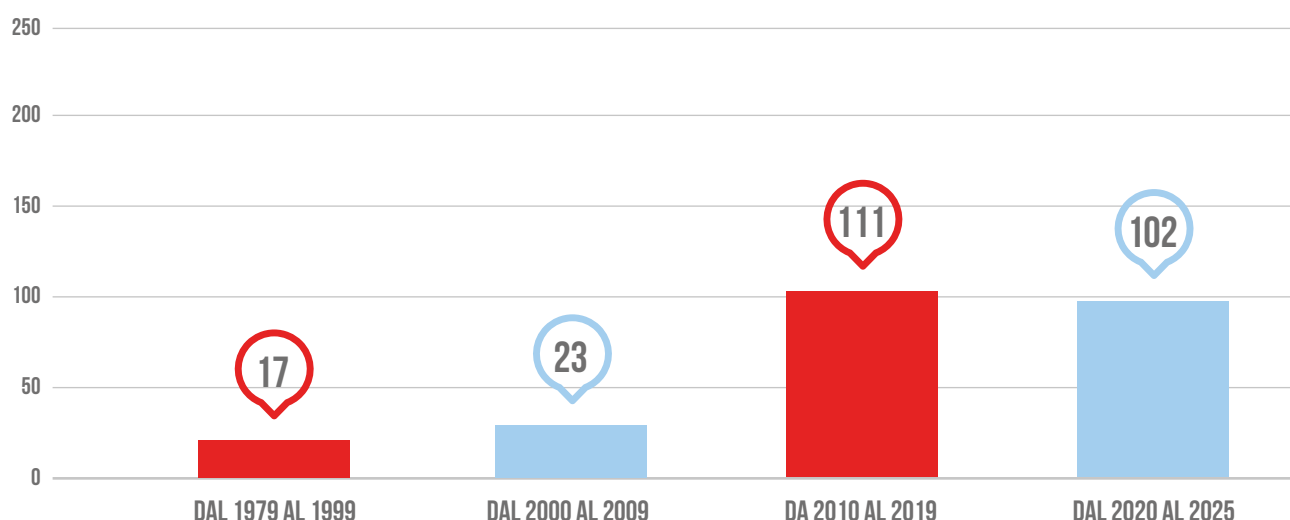


I problemi che vengono più spesso riportati sono inerenti il rinnovo dei permessi di soggiorno e, a seguire, la difficoltà di recupero o riconoscimento di alcuni documenti essenziali, in particolare Carta di Identità e Tessera Sanitaria. Il raggiungimento di questo obiettivo è una condizione essenziale per poter poi iniziare un percorso di uscita da una situazione di povertà e sfruttamento. Le relazioni con Questura e Prefettura sono costanti soprattutto riguardo alle situazioni più complesse: in questo senso il supporto dallo Sportello legale e dell'Ufficio di Piano è determinante per accompagnare le persone a utilizzare in modo corretto le procedure previste al fine di una possibile regolarizzazione.

CDA 2025 - PERIODO DI PRESA IN CARICO



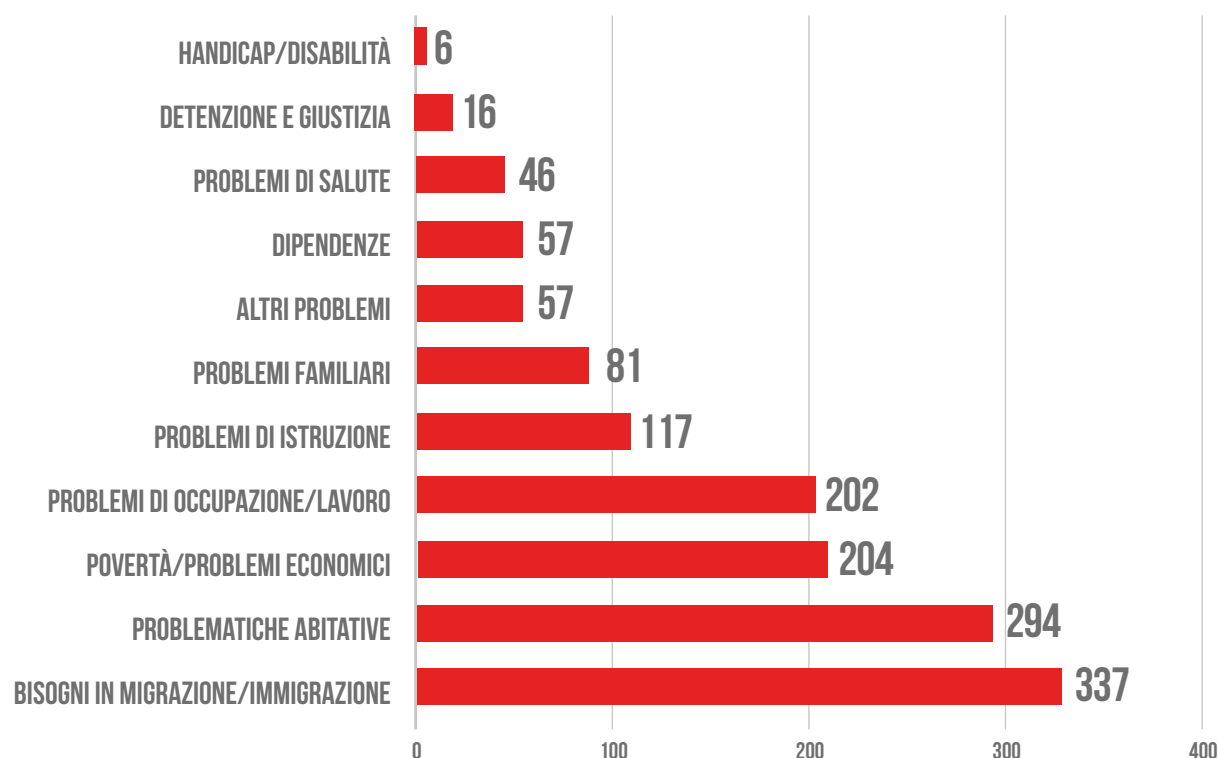
CDA 2025 - ANNO INGRESSO IN ITALIA



I problemi di casa e lavoro sono poi i bisogni con i quali la stragrande maggioranza delle persone si presenta ai nostri servizi. Quest'anno abbiamo collocato 126 persone nei due dormitori della città di Lodi. Per quanto riguarda il lavoro non offriamo delle risposte dirette ma aiutiamo le persone nella ricerca del lavoro.

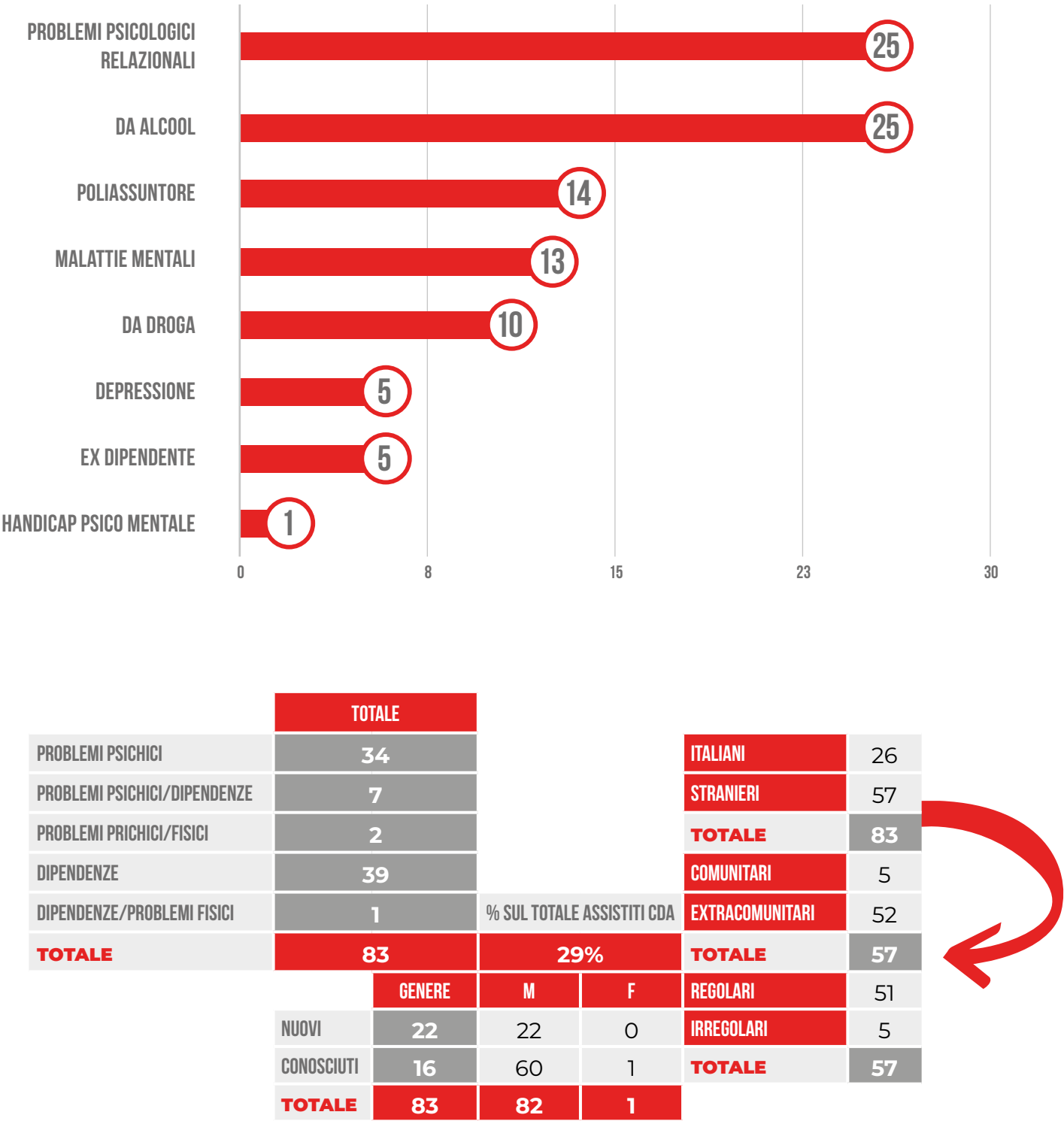
A fronte di queste persone per cui la problematica è sostanzialmente e precipuamente legata a problemi di tipo economico, **abbiamo altre persone con delle fragilità personali importanti che rendono il percorso di fuoriuscita dalla povertà più difficile e complesso.** Si tratta di 83 persone che esprimono bisogni legati alla salute mentale e/o alla dipendenza da sostanze e alcool.

CDA 2025 - BISOGNI RISCONTRATI



Per questi non basta la risposta ai bisogni primari che i nostri servizi sono in grado di offrire e nemmeno il supporto educativo che gli operatori di Caritas introducono quotidianamente; è necessario il supporto di servizi sociosanitari quali il CPS e il SerD che costantemente vengono coinvolti. Le situazioni più critiche si hanno quando si sommano problematiche legate alla irregolarità giuridica della persona per cui è difficile la presa in carico da parte dei servizi preposti.

CDA 2025 - BISOGNI TRASVERSALI CHE DETERMINANO FRAGILITÀ COMPORTAMENTALI IN 83 OSPITI

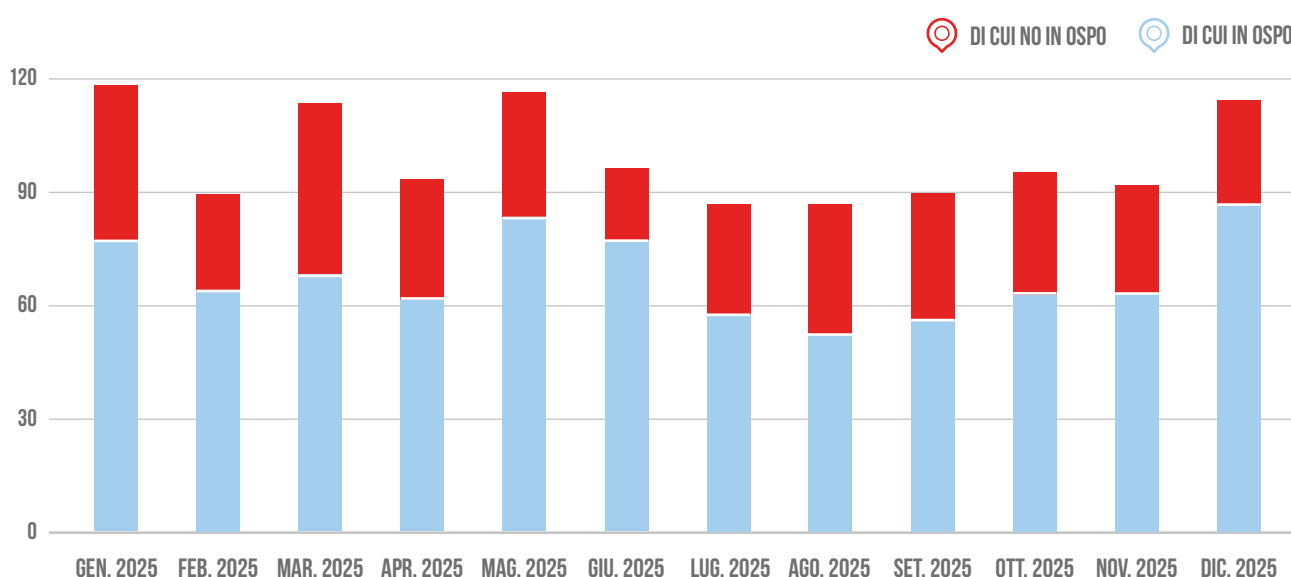


Centro Diurno “Incroci”

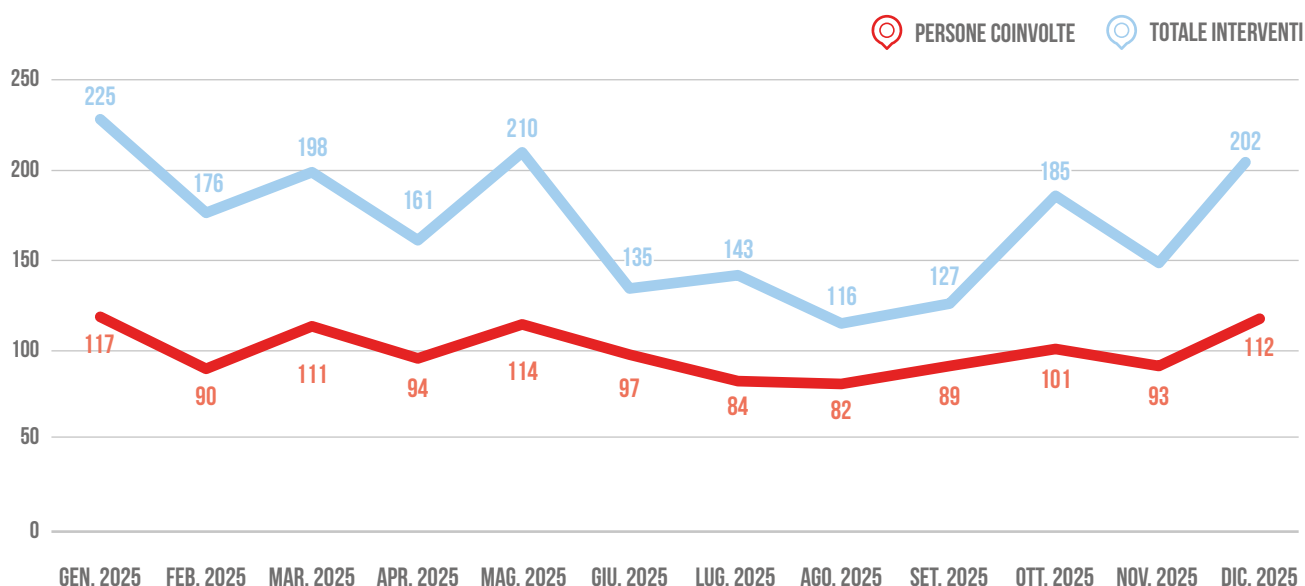
Lo spazio del Centro Diurno, aperto da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00, rimane uno spazio collettivo dove insieme si fanno delle attività e dove si erogano dei servizi.

Con il trasferimento nella nuova sede, **da marzo 2022 abbiamo iniziato a registrare tutti gli interventi che vengono effettuati ogni giorno nei confronti delle persone a fronte delle loro richieste.** I dati riferiti al 2025 hanno visto come attività principale quella di ascolto con 686 ascolti con una media di 57 al mese. Questo ad indicare **la matrice educativa del servizio, dove l'elemento dell'ascolto è centrale** ed è il presupposto per creare delle relazioni significative e di fiducia con le persone.

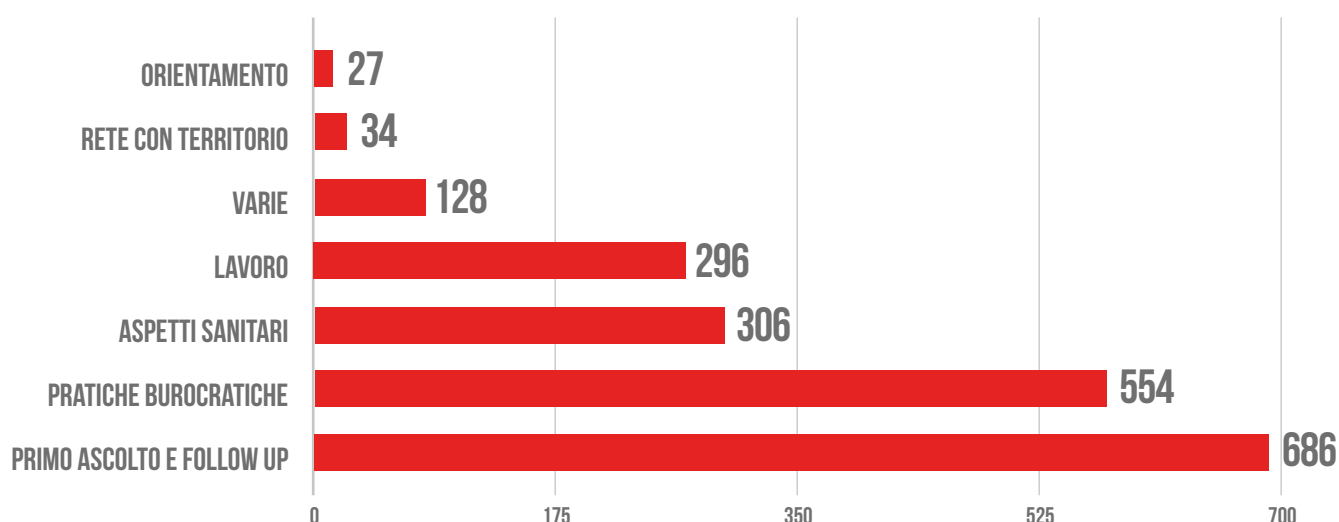
CENTRO DIURNO 2025 - PERSONE COINVOLTE NELLE AZIONI DI SUPPORTO



CENTRO DIURNO 2025 - AZIONI E PERSONE COINVOLTE



CENTRO DIURNO 2025 - AZIONI SVOLTE



Il Centro Diurno è spesso infatti il primo contatto tra noi e gli ospiti. **È attraverso questo spazio, dove chiunque può accedere, che avviene la prima conoscenza delle persone. Tra le richieste più frequenti ci sono quelle inerenti il lavoro:** in questi 12 mesi abbiamo fatto 296 interventi dedicati tra cui 132 *Curriculum vitae*, supporto a iscrizioni ad agenzie, aiuto nella ricerca di annunci di lavoro. Diversi interventi sono stati legati ad aspetti documentali: sono stati svolti 554 interventi dedicati dove si è dato supporto per la prenotazione di: 75 carte di identità e residenze, 23 ad uffici postali e banche, 45 ad Agenzia delle Entrate, 87 a Consolati ed Ambasciate. Terzo aspetto rilevante degli interventi è legato alle tematiche sanitarie: sono stati fatti 306 interventi dedicati dove sono state fatte procedure per 147 tessere sanitarie, 93 invii per acquisti di medicinali, 15 prenotazioni per visite mediche, contatti con il medico di base. Complessivamente sono stati fatti 2031 interventi singoli che hanno coinvolto 546 persone.

All'apertura, ogni mattina dalle 9 alle 10.30, viene servita la colazione. Il servizio coinvolge una media di 45 persone al giorno e viene gestito grazie alla presenza quotidiana di un volontario e un custode oltre che a quella degli operatori.

Sono state attivate inoltre le seguenti attività:

-  **SCUOLA DI ITALIANO**
due incontri settimanali di un'ora ciascuno, tenuti da un volontario
-  **RIPARAZIONE BICICLETTE**
una mattina, a cadenza quindicinale, svolta da un volontario competente
-  **REDAZIONE CURRICULUM VITAE**
settimanale, in apposita apertura pomeridiana, con l'educatore
-  **POSTAZIONE PC**
2 computer a disposizione degli utenti, la mattina durante l'orario di apertura sino a novembre

Il Dormitorio

I dormitori della città sono aperti tutto l'anno. Durante il 2025 sono state accolte 126 persone per un totale di 11.154 notti dormite con una media di 88 notti a persona. I tempi di permanenza sono in linea con il nuovo regolamento che abbiamo introdotto dal 2022, che prevede una permanenza di 90 giorni rinnovabili per un massimo di altri 90 a fronte di una progettualità.

La scelta di aumentare i tempi di permanenza è stata inizialmente dettata dagli obblighi della pandemia nel 2020, confermata successivamente per poter dare alle persone più tempo per costruire la propria progettualità e poter così acquisire una autonomia economica maggiore.

DORMITORIO 2025 - AREE DI PROVENIENZA

ITALIA 16 ASIA 19 AMERICA LATINA 5 EUROPA 4
NORD AFRICA 31 SUD AFRICA 50 APOLIDE 1



DORMITORIO 2025 - FASCE DI ETÀ



Nel corso di quest'anno hanno concluso il percorso in dormitorio 99 persone. Di seguito le collocazioni che le persone hanno trovato una volta dimessi dal dormitorio.

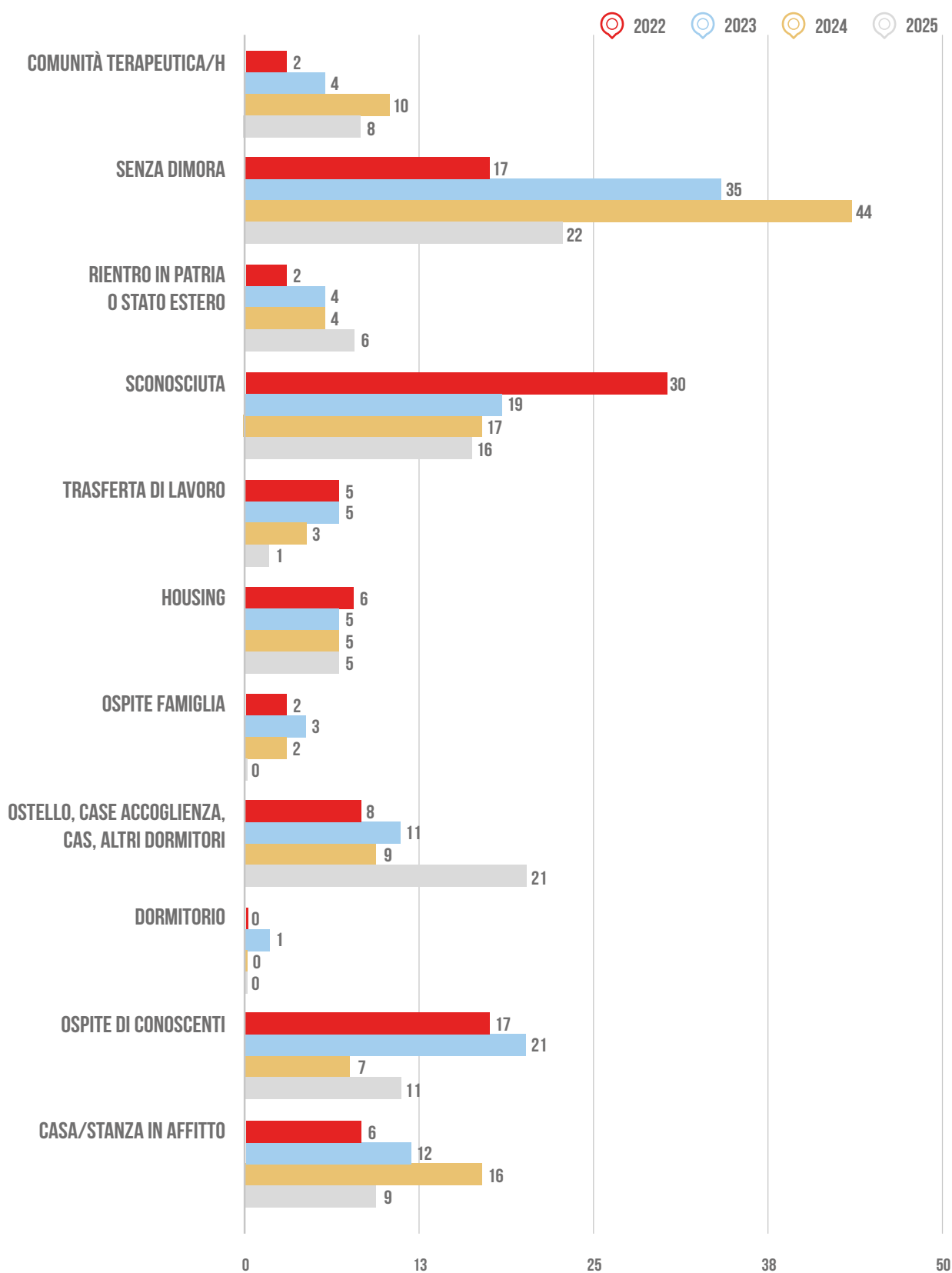
Complessivamente **il dato indica ancora una precarietà delle sistemazioni alloggiative a conferma della grande difficoltà di reperire alloggi sul territorio.**

Rispetto alle richieste ricevute, per buona parte dell'anno siamo riusciti a offrire risposte in tempi brevi: nel giro di qualche giorno la persona veniva collocata in struttura.

Un altro aspetto importante è dato dal fatto che **un numero rilevante di posti è stato occupato da persone che avrebbero diritto a un CAS** (Centro di Accoglienza Straordinario, per i richiedenti asilo), ma che per mancanza di posti disponibili non è possibile trasferire.

Dormitorio diurno: di questa possibilità ne hanno usufruito 20 persone per un totale di 230 giorni dormiti, con una media di 11 accessi a testa.

DORMITORIO 2025 - SISTEMAZIONE POST DIMISSIONI 2022/2025

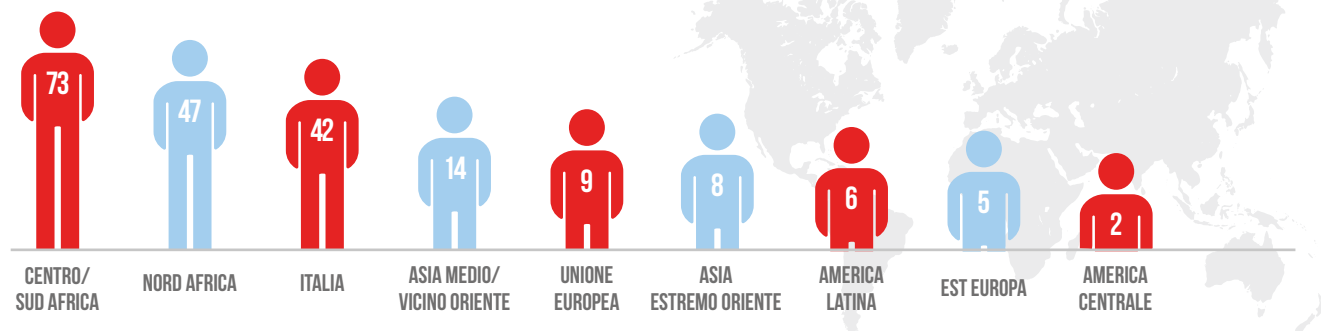


Anche il dato complessivo, sui quattro anni di attività di Casa San Giuseppe, conferma che negli anni il numero di persone che escono dal dormitorio senza trovare una situazione abitativa stabile sono la maggioranza. Ci sono delle variazioni sulle tipologie di soluzioni temporanee che vengono individuate, ma la percentuale di soluzioni alternative sul totale delle dimissioni rimane minoritaria.

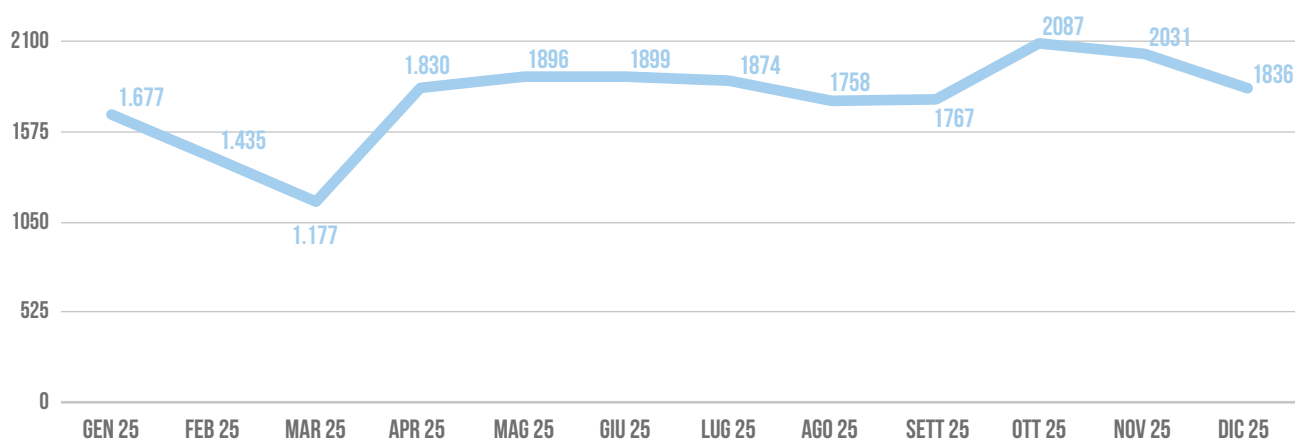
La Mensa

Anche questo servizio è aperto tutto l'anno sia a pranzo che a cena. Nel 2025 hanno usufruito della Mensa 206 persone, di cui 156 stranieri maschi e 3 femmine. 45 italiani maschi e 2 femmine. Per un totale di 21.219 pasti erogati, con una media di presenza a pasto di 29 persone.

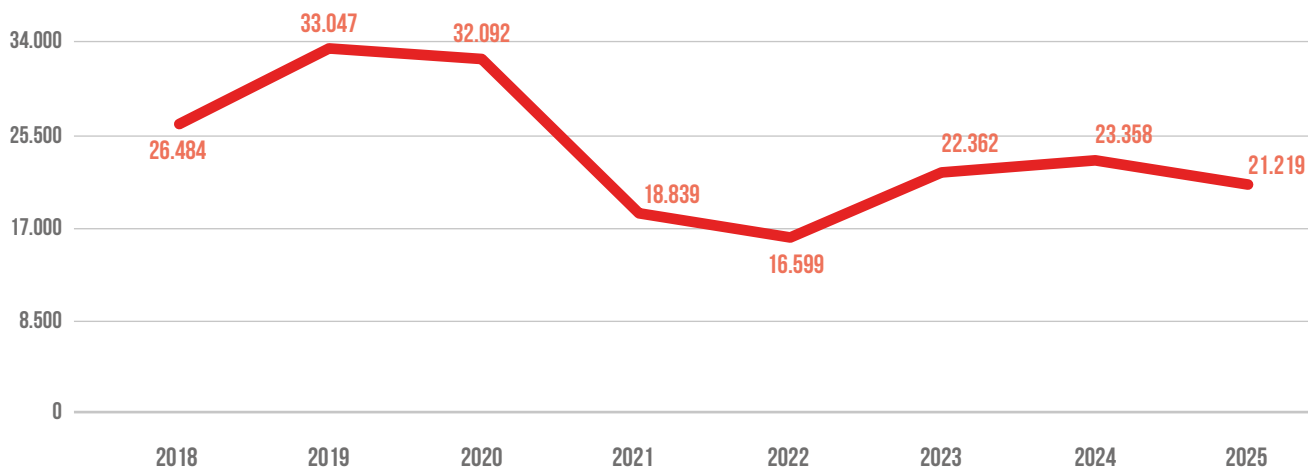
MENSA 2025 - PROVENIENZA DEGLI OSPITI



MENSA 2025 - NUMERO DI PASTI AL MESE



MENSA 2025 - TREND DEI PASTI DISTRIBUITI NEGLI ANNI





UN GESTO SEMPLICE

CHE UNISCE I LODIGIANI E SOSTIENE LA MENSA DIOCESANA

Nel corso del 2025 la nostra comunità ha accolto con entusiasmo una nuova forma di solidarietà quotidiana: il Pasto Sospeso, un'iniziativa che permette a chi vive un momento di convivialità — una cena, un aperitivo, un giro nei negozi della città — di estendere quel gesto anche a chi attraversa una situazione di fragilità. Quando una persona sceglie di aggiungere un “pasto sospeso” al proprio conto, sta offrendo un aiuto concreto agli ospiti della Mensa Diocesana, trasformando un'azione semplice in un segno di vicinanza autentica.

Il progetto è stato presentato alla comunità il 5 luglio 2025, nell'aula consiliare del Comune di Lodi, grazie alla collaborazione tra il Rotary Club — promotore dell'iniziativa — e Caritas Lodigiana, rappresentata dal Direttore Antonio Colombi. Un incontro pubblico che ha segnato l'avvio ufficiale di un percorso capace di coinvolgere cittadini, esercenti e istituzioni, rafforzando il legame tra territorio e solidarietà. [caritaslodi.it]



UNA RETE CHE CRESCE ATTORNO ALLA MENSA DIOCESANA

La Mensa, da sempre luogo di accoglienza e dignità per le persone più vulnerabili, ha visto nel Pasto Sospeso un sostegno prezioso: **ogni con-**

tributo raccolto diventa un piatto caldo, un volto accolto, un frammento di fiducia restituito. L'iniziativa non è solo un aiuto materiale, ma anche un segno culturale forte: ricorda a tutti che la città può diventare comunità quando sceglie di condividere, anche in modo discreto, una parte del proprio benessere.

UN TERRITORIO CHE RISPONDE

Lodi ha dimostrato di saper riconoscere il valore di un progetto che invita alla responsabilità *diffusa*. Bar, ristoranti e negozi hanno aderito con disponibilità, contribuendo a portare la solidarietà nei luoghi del quotidiano. Ogni "pasto sospeso" donato è un anello in una catena di prossimità che continua a crescere grazie al coinvolgimento di tante persone.



UN SEGNO DI CARITÀ CHE CREA COMUNITÀ

Per Caritas Lodigiana, il **Pasto Sospeso** rappresenta un modo nuovo di promuovere uno stile di vita orientato alla carità e alla corresponsabilità, in linea con la missione affidata dall'intera Chiesa lodigiana. Il progetto, pur nella sua semplicità, ha saputo generare attenzione, dialogo e partecipazione: tre elementi fondamentali per una comunità che vuole prendersi cura di tutte le sue fragilità. [caritaslodi.it]

UNO SGUARDO AL FUTURO

Il 2025 ha confermato quanto il territorio sia pronto a sostenere percorsi di condivisione concreta. **Caritas Lodigiana continuerà a valorizzare e far crescere iniziative come il Pasto Sospeso, perché ogni gesto di generosità — anche il più piccolo — è capace di trasformare la vita di chi lo riceve e quella di chi lo compie.**

A screenshot of a YouTube video player. The video shows a man in a striped shirt standing in a cafe-like setting with bookshelves and a chalkboard. Subtitles at the bottom read: 'with a small but deeply meaningful gesture — to supporting those in need.' The video title is 'Pasto Sospeso' and the channel is 'Caritas Lodigiana'.

A square QR code.

Scansiona il QR Code per guardare il video!

A square QR code.

Per conoscere l'iniziativa PASTO SOSPESO visita il sito!

Housing

Quest'anno a settembre abbiamo chiuso il nostro appartamento a Lodi di cinque posti e **aperto un nuovo appartamento a Sant'Angelo per gli uomini**. Rimasto costante invece i tre posti per le donne presso la Casa di accoglienza Regina Pacis.

Per la parte maschile, durante il 2025 abbiamo accolto 6 nuove persone e dimesse 9: di queste 2 sono rientrate in dormitorio, cinque hanno trovato ospitalità da un amico a pagamento, una è entrata nella Casa di accoglienza Don Savarè e una è andata in una casa in affitto. La permanenza prevista dal regolamento è di dieci mesi.

Le donne accolte sono individuate dal Centro di Ascolto di Casa San Giuseppe che si occupa di fare gli ascolti di ingresso e segue la progettualità delle donne per ricerca lavoro, formazione e studio o altra emergenza. Nel 2025 sono entrate due nuove donne e ne è stata dimessa una. Due donne straniere e una italiana.

Residenze fittizie

Questo servizio, iniziato nel dicembre 2019 grazie all'avvio, presso i nostri uffici, di una sede locale dell'associazione nazionale "Avvocato di Strada", si è sviluppato in collaborazione con il Comune di Lodi. **Ad oggi questa rete ha portato ad aprire 231 residenze fittizie**, di cui 67 nell'anno 2025. Casa San Giuseppe rimane l'indirizzo ufficiale per Lodi dove vengono affidate le Residenze Fittizie, oltre all'indirizzo fittizio di via Tarantasio. La struttura è diventata quindi sede del Fermo posta dove tutti i detentori di residenza fittizia a Lodi possono trovare la loro posta. Ci siamo attrezzati con uno schedario e un registro dove viene archiviata la posta in entrata. Inoltre, i detentori della residenza fittizia hanno l'obbligo di passare ogni tre mesi a firmare un apposito registro, a conferma della loro presenza sul territorio.

RESIDENZE FITTIZIE 2025 - MACRO REGIONI DI PROVENIENZA

AFRICA DEL NORD **42** AFRICA CENTRO SUD **131**
UNIONE EUROPEA **23** ASIA **24** AMERICA LATINA **11**

RESIDENZE FITTIZIE 2025 - ATTIVE

ATTIVA
🏠 **231**

TOTALE
🏠 **231**

GESTITE	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
LODI	13	15	51	31	54	67	231
CSG	1	3	49	30	53	67	203
ADS	12	12	1	0	0	0	25
COMUNE	0	0	1	0	0	0	1
GEA	0	0	0	1	1	0	2

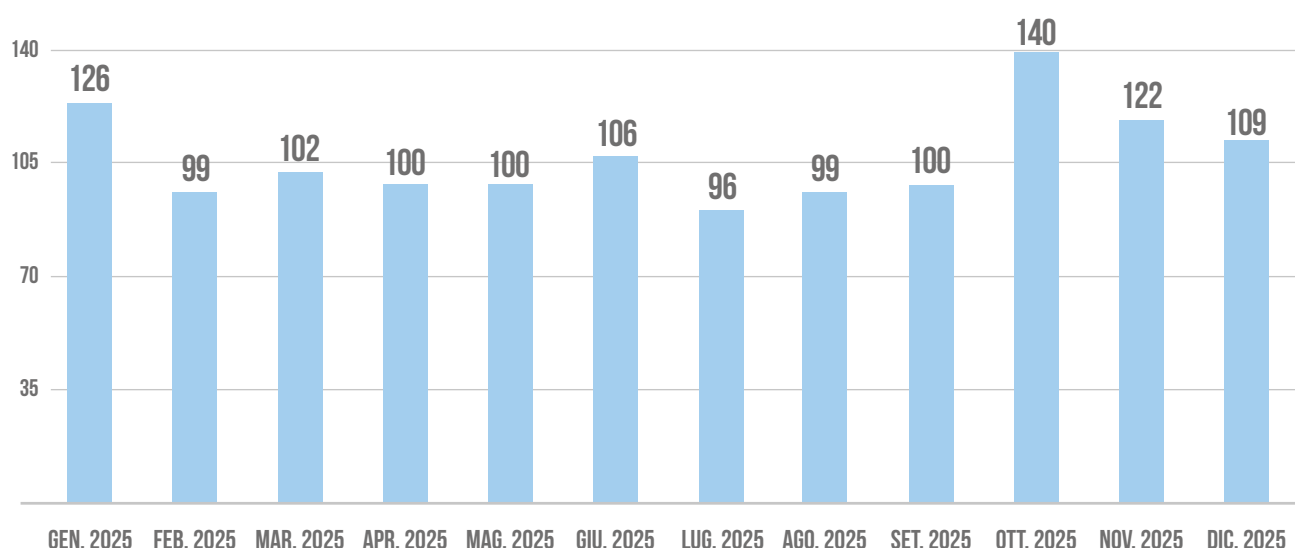
Lavanderia / Deposito bagagli

Questi due servizi, insieme a quello delle docce presenti presso il dormitorio comunale di via Defendente, danno **una risposta fondamentale ai bisogni primari per tutte le persone che vivono in strada**. Avere un posto dove potersi lavare, lavare i propri vestiti e infine uno spazio dove poter tenere il proprio bagaglio comprensivo anche di documenti e di altri oggetti importanti per la persona, rappresenta una risposta importante per chi vive in strada.

Nel 2025 abbiamo effettuato 1295 lavaggi offrendo il servizio a 130 persone.

Per quanto riguarda il deposito bagagli, riservato a persone che non trovano ospitalità nei dormitori, i posti a disposizione con la nuova struttura sono 24. Fin dall'inizio sono rimasti quasi sempre tutti occupati, nel corso del 2025 complessivamente le persone che hanno usufruito del servizio sono state 66.

LAVANDERIA 2025 - LAVAGGI MENSILI





Casa
San Giuseppe

☎ 0371.948128
📍 C. Battisti, 2 - LODI
✉ casasangiuseppe@caritaslodi.it
🌐 <https://www.caritaslodi.it>

